



## Ricerca sul terreno

Tutti i partecipanti al concorso di storia fanno “ricerca sul terreno”. Nei loro lavori troviamo indicazioni che ci fanno capire in che cosa consista tale ricerca e quali forme possa assumere.

Daniele Rotanzi, della Scuola cantonale di Commercio di Bellinzona, laureato del concorso 2003-2005, con Romina D’Antoni e Paola Andreatzi, per il lavoro intitolato *Antonio Genucchi. De Semione à Besançon. Aller – Retour*, racconta la genesi del progetto:

*“Il nostro professore di storia, Renato Simoni, mise al corrente tutta la classe di essere in possesso di oltre trecento lettere inedite – già trascritte dai suoi studenti liceali (vent’anni prima) – di un emigrante della valle di Blenio che andò in cerca di fortuna in Francia alla fine del diciannovesimo secolo: una miniera di dati e informazioni che non aspettava altro di essere esplorata, setacciata e sfruttata. Una straordinaria risorsa quindi che il nostro professore, giustamente, non intendeva lasciare inattiva e di conseguenza chiese chi fosse interessato ad occuparsene degnamente (...). Fu così che la Paola, la Romina e il sottoscritto ci trovammo a condividere lo stesso banco di lavoro (...), gettando il seme del nostro progetto in un terreno di cui ancora non conoscevamo nulla o quasi. (...) Dopo aver trovato altri importanti documenti a casa del nipote – attualmente in vita – (quali i piani della villa che fece costruire al suo ritorno dalla Francia, una genealogia, stupende foto, altri scritti,...), dopo esserci fatti un’idea del contesto generale in cui si inseriva l’emigrazione del nostro personaggio – tale Antonio Genucchi, di Semione – e dopo essere più o meno riusciti a ricostruire a grandi linee la sua vita, ci siamo lanciati nella concreta realizzazione del nostro lavoro”.*

Daniele Mantegazzi, del liceo di Mendrisio, laureato del concorso 2007 sul tema “Tempo libero”, scrive nel suo lavoro di maturità:

*“Ho riflettuto sul tempo libero e poi su quello che io facevo nel tempo libero e tra le varie cose ho scelto la musica, poiché è un’attività che mi entusiasma. In fin dei conti mi sarebbe piaciuto analizzare e scoprire le origini della filarmonica del mio villaggio, Arogno (...) Ho quindi chiesto al presidente della Filarmonica da quando partono i verbali di cui siamo in possesso, per poter stabilire se c’erano abbastanza documenti per poterne studiare la storia, e se potevo avere la possibilità di leggerli senza problemi; il più vecchio verbale è del 1918 e non ci sono problemi per accedere ai documenti tranquillamente. (...) Per trovare le informazioni riguardanti il mio tema ho utilizzato alcune pubblicazioni e ho approfittato dell’opportunità che la banda di Arogno mi dava di poter accedere all’archivio della stessa, dal quale poter trarre molte informazioni”.*

Per un concorso di storia nell’anno scolastico 1996-97, Thomas Heidbrink, di Münster (Germania), ha svolto una ricerca, durante il suo soggiorno nella città di York, in Inghilterra, sulla nascita del quartiere di New Earswick. Per il suo lavoro, mise a profitto i contatti sul posto, come risulta dal suo lavoro:

*“All’inizio della mia ricerca avevo scarse conoscenze sul quartiere New Earswick. Decisi perciò di parlarne con il docente di tedesco Alan Taylor, che era pure la persona di contatto per il mio soggiorno inglese, allo scopo di trovare testimoni, persone da intervistare, indirizzi di archivi. Alan mi consigliò di rivolgermi a Michael Rogers (...). Il signor Rogers, non solo m’indicò gli archivi e le biblioteche, ma mi mise anche in contatto con testimoni e con altre persone da intervistare (...). Il passo seguente fu di mettermi in contatto con gli abitanti del luogo (...) Grazie alla loro disponibilità, tutto è filato liscio”.*

